

**CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
SEDUTA N. 08 DI MERCOLEDÌ 01 LUGLIO 2026**

Indice delle interrogazioni trattate:

Iniziative urgenti e straordinarie a tutela dei livelli occupazionali dei lavoratori del Grand Hotel “La Sonrisa” di Sant’Antonio Abate;

PRESIDENTE (Manfredi)
PELLICCIA (PPE - Forza Italia)
SAGGESE, Assessora al Lavoro

Ripristino, riqualificazione e adeguamento dello Stadio Arechi di Salerno;

PRESIDENTE (Manfredi)
CELANO (PPE - Forza Italia)
ZABATTA, Assessora alle Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità, Politiche di riforestazione, Pesca e acquacoltura e Tutela degli animali

Mancato trasferimento dei fondi regionali al Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli a e Caserta in liquidazione e conseguenti ritardi nei pagamenti ai dipendenti;

PRESIDENTE (Trapanese)
ODIERNA (Riformisti e Moderati Lista Cirielli ECR)
PECORARO, Assessora all’Ambiente

Incendio che ha interessato l’Ospedale del Mare di Napoli il 21 giugno 2026.

PRESIDENTE (Trapanese)
CEPARANO (Alleanza Verdi e Sinistra)
PECORARO, Assessora all’Ambiente, Politiche Abitative e Pari Opportunità

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MASSIMILIANO MANFREDI

La seduta ha inizio alle ore 11.20

PRESIDENTE (Manfredi). Dichiaro aperta la seduta di Question Time.

Gentili colleghe e colleghi Consiglieri, conclusa la pausa resa necessaria dagli obblighi di par conditio legati alla recente tornata elettorale – prima referendaria e poi amministrativa – con l'odierna seduta diamo avvio al Question Time della XXII Legislatura, tornando ad esercitare una delle funzioni più qualificanti delle competenze di quest'Aula.

Le sedute si terranno ogni mercoledì, con cadenza quindicinale, dalle ore 11.00 alle ore 13.00, al netto – come fanno i Capigruppo – della convocazione delle sedute di Consiglio che di solito cerchiamo di tenere proprio il mercoledì. In caso di coincidenza tra il Question Time e il Consiglio ordinario, la seduta non verrà saltata, ma slitterà di una settimana o a tre settimane, così da recuperare pienamente tutti i lavori.

Ricordo che le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno dell'odierna seduta verranno discusse ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno. Il Consigliere proponente ha la facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna interrogazione presentata risponderà il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente, l'interrogante o un altro Consigliere del medesimo Gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Fermo restando che vi sarà una flessibilità minima sui tempi, sapete che questo è il Regolamento; vi chiedo quindi di rispettare i limiti stabiliti – considerando anche che siamo in diretta – per evitare di dover interrompere i vostri interventi.

Abbiamo modificato l'ordine in base alle esigenze.

INIZIATIVE URGENTI E STRAORDINARIE A TUTELA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI DEI LAVORATORI DEL GRAND HOTEL “LA SONRISA” DI SANT’ANTONIO ABATE

Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 4/2 avente ad oggetto: “Iniziative urgenti e straordinarie a tutela dei livelli occupazionali dei lavoratori del Grand Hotel “La Sonrisa” di Sant’Antonio Abate”. A firma del consigliere Massimo Pelliccia, Presidente del Gruppo PPE - Forza Italia.

Concedo la parola al Presidente Pelliccia che ha facoltà di illustrarla per un minuto.

PELLICCIA (PPE - Forza Italia). Signor Presidente, signori Consiglieri, trattiamo una vicenda che ha portato la Campania agli onori della cronaca nazionale. Non vogliamo assolutamente mettere in discussione il principio di legalità, né tantomeno il ragionamento e tutte le iniziative che la magistratura ha messo in campo rispetto alla struttura dell'Hotel “La Sonrisa”.

Conosciamo bene la vicenda giudiziaria: un percorso annoso, dato che parliamo di oltre vent'anni di contenziosi e di problematiche legate all'abusivismo edilizio che ruotano attorno alla struttura. Ci preme tuttavia evidenziare le iniziative che la Giunta intende mettere in campo a favore dei lavoratori. Gli errori della proprietà non possono certamente ricadere sui dipendenti, i quali sono soggetti da tutelare, da tenere in debita considerazione e da inserire in primo piano nell'agenda delle politiche del lavoro della Giunta regionale.

Ho letto nelle settimane scorse di questo “Piano dell'occupabilità” che l'Assessore al Lavoro ha pubblicizzato sugli organi di stampa; spero vivamente che questo Piano possa trovare spazio e dare risposte anche a questi lavoratori. Mi fermo qui e attendo la risposta.

PRESIDENTE (Manfredi). Cedo la parola all'Assessora al Lavoro, Angelica Saggese, che ha il diritto di risposta per tre minuti.

SAGGESE, Assessora al Lavoro. Signor Presidente, signori Consiglieri, ringrazio il consigliere Pelliccia per aver sollevato, tramite questa interrogazione, un argomento al quale siamo tutti particolarmente sensibili: la tutela dei livelli occupazionali. Al di là del percorso dell'autorità giudiziaria, sulla cui impostazione concordo e sul quale ovviamente non ci permettiamo di interferire, sussiste un reale problema che riguarda i lavoratori.

Ad oggi, comunico ufficialmente che la società non ha avviato alcuna procedura di crisi d'impresa; agli atti della Regione Campania non risulta aperta alcuna istanza in tal senso. Ciononostante, vi è stata una richiesta di convocazione di un tavolo presso la Prefettura: alla luce degli sviluppi giudiziari e delle notizie apprese dagli organi di stampa, il Prefetto si è fatto parte attiva convocando tutte le parti interessate, ovvero il Comune, la Regione, l'azienda e le sigle sindacali. La componente sindacale non si è presentata all'incontro. Erano invece presenti il Comune, rappresentato dall'Assessore alle Politiche Sociali, la Regione Campania con il mio Assessorato, e il titolare de "La Sonrisa" assistito dal proprio legale.

È stata proprio quella l'occasione durante la quale è stato espressamente chiesto alla proprietà cosa intendesse fare rispetto alla salvaguardia dei dipendenti: se la società intenzionasse proseguire con i rapporti lavorativi in essere, se preferisse aprire una procedura di licenziamento collettivo o, ancora, se valutasse di ricorrere agli ammortizzatori sociali e agli strumenti di integrazione salariale. La risposta che abbiamo ricevuto in quella sede non è entrata nel merito di questi temi; ci è stata invece richiesta la convocazione di un ulteriore tavolo tecnico, allargato a tutti gli enti interessati, per ridiscutere delle prospettive future dei lavoratori, anche alla luce di due imminenti e cruciali scadenze giudiziarie. La prima riguarda il Consiglio di Stato, il cui giudizio di merito sul provvedimento di revoca dell'autorizzazione da parte del Comune è previsto per il prossimo 24 novembre; la seconda è fissata per il 9 luglio, data in cui è attesa la pronuncia della Corte di Cassazione sull'impugnazione contro il rigetto della richiesta di revisione del processo per lottizzazione abusiva.

Evidentemente, anche l'azienda intende attendere l'esito di queste due pronunce per comprendere il proprio futuro. Da parte della Regione Campania vi è il massimo sostegno, che si tradurrà anche nell'individuazione degli strumenti disponibili all'interno del Piano per l'occupabilità a cui si faceva riferimento in precedenza. Resta fermo che dobbiamo prima capire quali siano le reali intenzioni dell'azienda, poiché – ribadisco – ad oggi non vi è alcuna procedura ufficiale di crisi d'impresa. Spero vivamente che non si renda necessario aprirne una; qualora dovesse accadere, tuttavia, la Regione farà assolutamente la propria parte a totale difesa dei lavoratori. Questo è l'obiettivo prioritario che intendiamo perseguire, perché concordo pienamente con il Consigliere: le colpe delle imprese non possono e non devono ricadere sui lavoratori. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie assessora Saggese. Concedo la parola al consigliere Pelliccia che ha il diritto di replica per due minuti.

PELLICCIA (PPE - Forza Italia). Signor Presidente, signori Consiglieri, mi ritengo soddisfatto della risposta, che sottolinea l'attenzione della Regione Campania rispetto a una situazione che non è ancora formalmente aperta, almeno in termini procedurali; l'azienda, infatti, da quanto ho appena ascoltato, pone ancora l'accento sul contenzioso di natura urbanistica e giudiziaria, che non è l'oggetto dell'interrogazione odierna.

Per il Gruppo di Forza Italia l'attenzione massima deve essere rivolta ai lavoratori; pertanto, intendiamo chiedere, per il tramite dell'Assessorato, alla stessa azienda se sia o meno necessario attivare un canale di tutela nei confronti del personale. Accolgo con favore il fatto che l'Assessora abbia recepito il suggerimento di individuare, attraverso il Piano per l'occupabilità di cui abbiamo discusso poc'anzi, delle misure che possano in qualche modo venire incontro a questi lavoratori, anche se allo stato dell'arte capisco che non vi sia ancora un percorso dedicato direttamente a loro.

Dalle risultanze dell'incontro in Prefettura emerge che il fulcro della riunione sia stato, ancora una volta, l'aspetto di natura urbanistica. Su questo noi di Forza Italia non vogliamo assolutamente interloquire, anzi, ribadiamo che il principio di legalità debba essere rispettato sempre e comunque: la magistratura e le procedure di confisca facciano il loro corso. Resta fondamentale tenerci aggiornati sulla situazione dei dipendenti, che ci sta molto a cuore: sugli organi di stampa e nelle interviste ho percepito una forte disperazione che, sebbene non emerga ancora dagli atti formali, i lavoratori hanno dimostrato con grande concretezza. Grazie mille.

PRESIDENTE (Manfredi). Liberiamo l'assessora Saggese, perché ha un altro impegno istituzionale. È sottinteso – e lo dico adesso poiché ci troviamo di fronte alla prima interrogazione di questa sessione di Question Time – che nell'ambito del rapporto positivo costruitosi durante questi sei mesi di lavoro tra i colleghi di Giunta e del Consiglio, gli Assessori utilizzeranno lo strumento consiliare per fornire tutti i logici aggiornamenti su queste tematiche. Così, del resto, hanno correttamente fatto proprio l'assessora Saggese, l'assessore Bonavitacola, l'assessora Zabatta e l'assessore Pecoraro in merito agli ordini del giorno approvati in Consiglio relativi alle vertenze sindacali, informandoci costantemente sul loro avanzamento e sullo stato dei fatti.

RIPRISTINO, RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO DELLO STADIO ARECHI DI SALERNO

Passiamo all'interrogazione Reg. Gen. n. 1/2 avente ad oggetto: "Ripristino, riqualificazione e adeguamento dello Stadio Arechi di Salerno". A firma del consigliere Roberto Celano del Gruppo PPE - Forza Italia.

Concedo la parola al consigliere Celano che ha la facoltà di illustrarla per un minuto.

CELANO (PPE - Forza Italia). Signor Presidente, signori Consiglieri, rivolgo questa interrogazione all'Assessora per fare chiarezza su un'opera che la città di Salerno e migliaia di tifosi aspettano ormai da anni, ma che ad oggi è stata caratterizzata soltanto da annunci roboanti, passerelle elettorali e clamorosi errori amministrativi.

Parlo del restyling dello Stadio Arechi. Si parla dell'ammodernamento dell'Arechi fin dal 2022, da quando la nuova società della Salernitana propose al Comune di Salerno un progetto chiedendo una concessione pluridecennale dello stadio in cambio della realizzazione dei lavori, che dovevano essere finanziati anche attraverso sponsor qualificati. Quella proposta, tuttavia, non fu accettata e la convenzione fu stipulata per sei anni, rinnovabile per altri sei. L'Amministrazione comunale e l'allora Presidente della Regione promisero un restyling inizialmente stimato in 35 milioni di euro; successivamente quella cifra passò a 95 milioni di euro. Come lei sa, i lavori avrebbero dovuto iniziare ad agosto 2023 e terminare a dicembre 2025, ma non è stato fatto nulla. In seguito, la stima è passata da 95 a 140 milioni di euro. Furono promessi questi fondi e fu dichiarato che erano stati stanziati a valere sul FESR; tuttavia, come ampiamente prevedibile e come avevamo già segnalato – sulla scorta di quanto già accaduto nei casi di Venezia e Firenze

–, i fondi europei non potevano essere utilizzati per questo tipo di opera. Una bocciatura da parte dell'Europa che certifica il totale fallimento della programmazione passata, la quale ha esposto l'ente all'affidamento di contratti e all'avvio di cantieri senza una reale e legittima copertura finanziaria.

Nel frattempo, prima delle elezioni regionali, fu portata una ruspa presso la Curva Nord dell'Arechi e furono platealmente abbattuti alcuni scalini; successivamente, prima della tornata delle elezioni comunali, vi fu l'avvio della demolizione dei manufatti nella zona del campo Volpe. Oggi, spenti i riflettori della campagna elettorale, quei lavori sono desolatamente fermi. Il Presidente della Giunta, da noi sollecitato sul punto, ha recentemente dichiarato di essersi impegnato a rimediare agli errori del passato e di chi lo ha preceduto, asserendo di aver recuperato le risorse necessarie attraverso i Fondi di Sviluppo e Coesione.

Tuttavia, queste dichiarazioni sono rimaste generiche e vaghe. Per tale ragione, a nome dei cittadini di Salerno e per dovere di trasparenza, le chiedo di rispondere con chiarezza ad alcuni quesiti fondamentali. Innanzitutto sulla certezza dei fondi: vogliamo sapere se davvero vi sia la disponibilità di queste somme, se siano state formalmente rinvenute e stanziati le risorse necessarie e a quanto ammontino precisamente, dato che il quadro economico richiede 140 milioni di euro, pena il rischio che l'opera rimanga l'ennesima incompiuta della città. Inoltre, vorremmo conoscere quale sia il prezzo di questo finanziamento in termini di programmazione: le risorse non si creano dal nulla e vi è sicuramente qualche altro intervento strategico che è stato definanziato per poter dare priorità al restyling dell'Arechi.

Ancora, vogliamo sapere sul cronoprogramma, quali sono le date certe e perentorie per l'effettivo inizio e per il termine dei lavori per lo Stadio Arechi. Guardi, a Salerno siamo stanchi di opere inaugurate solo sulla carta, che non partono mai o che accumulano ritardi inaccettabili.

Su quest'ultimo punto, Assessore, tra l'altro c'è un'urgenza immediata perché la Salernitana si trova nell'impossibilità di pianificare la prossima stagione e la relativa campagna abbonamenti, non avendo alcuna certezza sui settori dello Stadio che saranno effettivamente disponibili per l'anno prossimo, per il campionato prossimo.

La città, la società sportiva e i tifosi meritano risposte chiare, cifre scritte, date certe e non più solo chiacchiere e promesse. Grazie.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie collega Celano. Cerchiamo di stare tutti insieme nei tempi, non in maniera proprio rigidissima.

Concedo la parola all'Assessore alle Politiche Giovanili e allo Sport, Fiorella Zabatta, alla quale mi permetto di dare un abbraccio a nome dell'Aula per gli attacchi che ha subito e su cui tutti i gruppi che ringrazio gli hanno dato la giusta solidarietà, in luogo del Presidente della Giunta regionale che ha il diritto della risposta per tre minuti.

ZABATTA, Assessora alle Politiche giovanili, Sport, Protezione civile, Biodiversità, Politiche di riforestazione, Pesca e acquacoltura e Tutela degli animali. A questo punto ringrazio l'Aula tutta, devo dire, per la solidarietà che mi ha espresso, partendo dai Consiglieri di maggioranza e di opposizione, i colleghi e le colleghe della Giunta, il Presidente, nonché il Presidente del Consiglio; ringrazio veramente tutte e tutti perché non sentirsi soli in questi momenti è molto importante.

Veniamo alle domande poste dal Consigliere Celano, che ringrazio perché mi dà l'occasione di fare chiarezza su una questione sulla quale effettivamente è stato detto tanto, però, magari, in maniera così puntuale non si è mai risposto. E quindi lo faccio, e lo faccio leggendo una risposta

che è condivisa con il Presidente Fico, al quale era stata posta la domanda; quindi, leggo per questo.

Al primo quesito, cioè se e quali siano le risorse concretamente destinate alla copertura dei costi di circa 140 milioni relativi al ripristino, alle riqualificazioni, all'adeguamento dello Stadio Arechi, così rassicurando i tifosi dell'intera città sul buon esito dell'investimento, rispondo:

Com'è noto, per assicurare il ripristino, la riqualificazione e l'adeguamento dello Stadio sportivo Arechi, la Giunta regionale ha programmato un investimento pari a 144 milioni 555 mila 462,60 euro. Tale importo risulta attualmente finanziato dal Programma Regionale FESR 2021-2027 per 138 milioni 956 mila 001,32 (deliberazione della Giunta regionale n. 222 del 24 aprile 2025) e per 5 milioni 599 mila 461,28 a valere sul fondo POC 1420, delibere n. 498 e n. 531 rispettivamente del 2022 e del 2023. Ovviamente, poi, questa risposta scritta la lascerò alla Presidenza.

In particolare, alle risorse del FESR è assicurata l'esecuzione delle opere, mentre a quelle del POC 1420 tutti i servizi d'ingegneria ed architettura necessari alla programmazione degli interventi, elaborazione PFTE (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica) e del PE (Piano Economico) e la relativa verifica ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 36/2023.

Al fine di garantire tempi certi dall'esecuzione dei lavori dell'Arechi, nell'ambito delle risorse sopraindicate è prevista la riqualificazione dell'impianto sportivo Volpe, grazie alla quale, durante il lavoro di adeguamento dell'Arechi, si assicurerà lo svolgimento di circa 54 eventi sportivi del calcio. Sul totale di 144 milioni e dispari, i lavori per la riqualificazione del Volpe ne impegnano 23 e dispari, mentre la differenza, pari a 121 e dispari, sono destinati all'Arechi.

A seguito delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza svoltosi il 4 e il 5 febbraio 2026, in virtù delle quali si è stabilita, in via definitiva, l'inammissibilità del FESR – quello che ricordavi tu prima, Consigliere, di tali interventi –, con nota del 27 maggio 2026, nell'ambito della proposta di rimodulazione parziale dell'accordo di coesione della Regione Campania, è stato previsto il finanziamento a valere sulle risorse del Fondo di rotazione ex legge 183 del 1987, gestito all'interno del medesimo accordo, dell'importo di 138 milioni 956 mila 001,32, in sostituzione dell'importo inizialmente programmato sul FESR. L'istruttoria di tale rimodulazione risulta completata e si è ora in attesa della delibera CIPES, presumibilmente entro la fine del mese di luglio 2026, quindi al prossimo mese, a seguito della quale la nuova fonte di finanziamento risulterà operativa. Questa è la risposta alla prima domanda.

Alla seconda, sui tempi per l'avvio del lavoro e il completamento degli interventi. Come si evince dal quadro delle risorse programmate esposto nel precedente quesito, per assicurare il restyling dello stadio Arechi, con adeguamento dell'impianto agli standard internazionali in tempi celeri e certi, l'Amministrazione regionale si è dovuta impegnare nella realizzazione di un duplice investimento riguardante lo Stadio Arechi e l'impianto sportivo Volpe.

Il cronoprogramma generale dell'intervento prevede prioritariamente il completamento dei lavori del Volpe, da utilizzare come Stadio temporaneo per lo svolgimento degli eventi di calcio del campionato 2027-2028, e successivamente l'avvio dei lavori di restyling dello Stadio Arechi. In base all'avanzamento delle attività di progettazione esecutiva attualmente in corso per entrambi gli impianti, è possibile prevedere la seguente tempistica:

Stadio Volpe: avvio dei lavori entro il 31 ottobre del 2026, con termine dei lavori, compresi collaudo e autorizzazioni per lo svolgimento degli eventi calcio del campionato 2027-2028, entro il 31 luglio 2027.

Stadio Arechi: avvio dei lavori entro il 1° settembre del 2027, con termine dei lavori, compresi collaudi e autorizzazioni per lo svolgimento degli eventi calcio del campionato 2029-2030, entro il 31 luglio del 2029.

Tale tempistica tiene conto del fatto che la gara per l'affidamento dei lavori per entrambi gli impianti risulta già espletata dall'ARUS, che ha concluso un apposito accordo quadro per la progettazione e l'esecuzione degli interventi. Al fine di ottimizzare il cronoprogramma, nelle more dell'avvio dei lavori secondo la tempistica sopraindicata, per entrambi gli impianti si è inoltre proceduto ad anticipare l'esecuzione di alcune demolizioni costituite da progetti stralcio del progetto esecutivo generale e, in particolare: 1) risulta già eseguito lo stralcio demolizione area ex depuratore; 2) risulta in esecuzione lo stralcio demolizioni area campo Volpe-Palatulimieri; 3) risulta in esecuzione lo stralcio demolizione settori Curva Nord e distinti dello Stadio Arechi.

Gli interventi in esecuzione si completeranno in tempo utile per consentire l'avvio dei lavori degli interventi principali nei termini sopraindicati. Si segnala, infine, che il cronoprogramma ad oggi definito è coerente con la tempistica prevista dall'organizzazione dell'evento UEFA Euro 2032, per la quale ci ha scritto il Presidente.

Quesito n. 3: se risulta che l'Amministrazione regionale abbia proceduto alla stipula di contratti di natura privatistica e all'avvio dei lavori senza la preventiva autorizzazione degli organismi europei competenti in ordine all'utilizzo del FESR per il restyling dello stesso Arechi.

La risposta: si evidenzia che l'intervento non è attuato direttamente dagli uffici della Giunta regionale della Campania. La Giunta regionale, attraverso l'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici, svolge il ruolo di Ente finanziatore dei richiamati interventi a regia regionale, il cui beneficiario risulta il Comune di Salerno, mentre attuatore e stazione appaltante è l'ARUS, l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport.

Il potere di contrarre e sottoscrivere i contratti risulta dunque in capo all'ARUS, che allo stato, previa istruttoria di ammissione a finanziamento svolta dall'Ufficio Speciale Opere Pubbliche e Interventi Strategici, a seguito dello svolgimento delle apposite gare, ha sottoscritto i seguenti contratti: 1) per servizi d'ingegneria ed architettura, redazione PFTE e PE dell'Arechi, redazione del PE del Volpe (il PFTE del Volpe è stato progettato dall'ARUS con risorse interne), espletamento delle verifiche ai sensi dell'articolo 42 del Decreto Legislativo 36/2023 del PFTE dell'Arechi e del Volpe. Tali contratti trovano regolare copertura a valere sulle risorse POC 1420 che, com'è noto, non sono interessate dalle problematiche che hanno invece riguardato il FESR; 2) per esecuzione lavori, l'esecuzione dell'intervento stralcio-demolizioni area ex depuratore, stralcio-demolizioni area campo Volpe-Palatulimieri e stralcio-demolizioni settore Curva Nord e distinti dello stadio Arechi.

Per tale intervento, il cui importo complessivo risulta pari a 5 milioni 431 mila 210,24 euro, allo scopo di assicurare l'avanzamento dell'investimento, le risorse del FESR sono utilizzate come anticipazione finanziaria e contabile da compensare con le risorse del Fondo di Rotazione ex legge 183/1987, appena sarà perfezionata la richiamata struttura di rimodulazione dell'accordo di coesione. Non prevedendosi allo stato l'avvio di ulteriori stralci di demolizioni, la sottoscrizione dei successivi contratti per l'esecuzione delle opere principali sarà autorizzata dall'Amministrazione regionale direttamente con le risorse FSC 2021-2027.

Queste sono le risposte alle tre domande e spero più puntuali possibili. Darò copia alla Presidenza affinché possa fornirla al consigliere Celano e a chiunque voglia visionarla e poi ribadisco anche in questa sede la mia disponibilità sempre, anche presso gli uffici dell'Assessorato, per questa e per altre tematiche; insomma, siamo tutti sempre disponibili a dare spiegazioni e approfondimenti, soprattutto quando è richiesto poi dalla cittadinanza e, quindi, è giusto dare tutte le informazioni anche ai cittadini e alle cittadine di Salerno.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie assessora Zabatta. Prima di dare la parola al consigliere Celano per la replica, siamo in fase di rodaggio.

In futuro ricordo ai colleghi che il Question Time deve avere una sola domanda e non tre.

Nel caso, questa stessa interrogazione è una di quelle che avevo sollecitato alla Presidenza per iscritto, quindi, il buonsenso prevale e consideriamo l'interrogazione scritta, collega Celano, decaduta rispetto alla risposta. Invito gli uffici di trasmettere il decadimento.

Invito sempre ad avere un quesito perché ricordo a chi ci segue che i gruppi possono presentare più interrogazioni, anche sullo stesso tema ma con quesiti diversi.

Logicamente siamo nella prima fase di rodaggio, ci vuole un po' di buonsenso.

La risposta scritta che in questo caso l'Assessore lascia alla Presidenza, dopo, collega Celano, in copia, la può riprendere.

Ho voluto precisare questo perché così facciamo un po' di lavoro tutti di rodaggio a partire dal Presidente.

Concedo la parola al consigliere Celano che ha il diritto di replica per due minuti. Prego Consigliere.

CELANO (PPE-Forza Italia). Signor Presidente, signori Consiglieri, sono parzialmente soddisfatto e innanzitutto ringrazio il Presidente Fico perché ha posto rimedio ad errori evidenti del passato.

Se non avesse reperito i fondi di coesione per realizzare l'Arechi, l'Arechi sarebbe rimasta incompiuta e probabilmente ci sarebbero stati dei contratti e dei lavori che non avrebbero avuto copertura finanziaria e questa è la mia non risposta all'interrogazione, perché lei mi dice che poi c'è stato il Fondo di Rotazione, ma potevano essere iniziati i lavori senza l'assenso dell'Europa sull'utilizzo dei Fondi FESR? Questa è una domanda che ho fatto a cui, sostanzialmente, non si è risposto perché ci saranno delle responsabilità. A mio avviso non potevano iniziarsi proprio i lavori, a prescindere, poi, dal fatto che il Presidente Fico ha posto rimedio successivamente a questi errori.

Dopodiché, un'altra cosa che non ho capito, Assessore, perché lei dice, giustamente: "Facciamo prima lo Stadio Volpe, quindi, realizziamo il Volpe, la Salernitana giocherà al Volpe e poi si procederà con l'Arechi", però, poi ad un certo punto dice che già da quest'anno s'inizieranno pure i lavori all'Arechi, almeno per la demolizione della Curva Nord e dei distinti ed è proprio questo quello che vuole sapere la Salernitana, in virtù del fatto che deve ovviamente decidere sulla campagna abbonamenti.

Qual è la capienza dei distinti della Curva Nord che potrà utilizzare per la stagione sportiva dell'anno prossimo? Su questo magari c'è necessità di qualche chiarimento.

Sono soddisfatto perché il Presidente Fico ha dato una risposta importante alla città e ha posto rimedio, almeno per il momento, poi controlleremo il seguito e la vera realizzazione dell'opera, a quelli che erano stati davvero errori madornali che erano prevedibili della passata Amministrazione.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie consigliere Celano.

Prima di procedere con i lavori ricordo che nell'istituto del Question Time che abbiamo iniziato mi avvarrò del lavoro e della collaborazione, come previsto e come possibile, dei miei due Vicepresidenti, del Vicepresidente Vicario Luca Trapanese, a cui a breve lascerò la Presidenza per questo punto e dell'altro Vicepresidente Fabricatore, in quanto è intenzione della Presidenza, in maniera unanime, alternare, a prescindere dalle appartenenze, il lavoro di entrambi, visto il comportamento corretto, leale e del lavoro fatto in questi mesi.

Logicamente, li vedrete in presenza a seconda delle disponibilità, diciamo così.

Iniziamo adesso questo meccanismo di alternanza e di aiuto alla Presidenza, quindi, lascio la Presidenza al Vicepresidente Vicario Trapanese per gli altri due quesiti.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Luca Trapanese.

PRESIDENTE (Manfredi). Grazie Presidente Manfredi. Buongiorno a tutti.

MANCATO TRASFERIMENTO DEI FONDI REGIONALI AL CONSORZIO UNICO DI BACINO DELLE PROVINCE DI NAPOLI A E CASERTA IN LIQUIDAZIONE E CONSEGUENTI RITARDI NEI PAGAMENTI AI DIPENDENTI. REG. GEN. N. 2/2, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE SEBASTIANO ODIERNA (RIFORMISTI E MODERATI LISTA CIRIELLI ECR).

Passiamo all'integrazione che ha per oggetto: "Mancato trasferimento dei fondi regionali al Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli a e Caserta in liquidazione e conseguenti ritardi nei pagamenti ai dipendenti". Reg. Gen. n. 2/2, presentata dal consigliere Sebastiano Odierna (Riformisti e Moderati Lista Cirielli ECR).

Concedo la parola al consigliere Odierna che ha la facoltà di illustrarla per un minuto. Grazie.

ODIERNA (Riformisti e Moderati Lista Cirielli ECR). Signor Presidente, signori Consiglieri, cercherò di essere velocissimo, così come prevede il Regolamento e così come ci ha consigliato il Presidente Manfredi. Leggerò l'oggetto e poi passerò direttamente all'interrogazione.

Si tratta di lavoratori, di mancati trasferimenti dei fondi regionali al Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta, in liquidazione, e conseguenti ritardi nei pagamenti ai dipendenti.

L'interrogazione è per sapere quali iniziative urgenti la Giunta intenda adottare per garantire il tempestivo trasferimento dei fondi regionali al Consorzio Unico di Bacino delle Province di Napoli e Caserta in liquidazione, assicurare il pagamento delle spettanze arretrate ai dipendenti, verificare lo stato della gestione commissariale e della relativa rendicontazione retributiva e contributiva, e definire un percorso risolutivo e definitivo per la vertenza occupazionale di questi lavoratori, anche attraverso la convocazione di un tavolo istituzionale con le parti sociali.

Stiamo parlando di lavoratori, penso che la politica dovrebbe avere un'attenzione particolare su questi temi. Grazie.

PRESIDENTE (Trapanese). Ringrazio il consigliere Odierna.

Concedo la parola all'Assessora all'Ambiente Claudia Pecoraro che ha il diritto di risposta per tre minuti.

PECORARO, Assessora all'Ambiente. Ringrazio il Presidente facente funzioni e ringrazio l'onorevole Odierna per aver posto all'attenzione della Giunta e dell'opinione pubblica un tema che, in qualità di Assessora all'Ambiente, sto seguendo sin dall'indomani del mio insediamento. Si tratta di una vicenda assolutamente delicata che gode della nostra massima considerazione: come ricordava la collega Saggese, il mantenimento dei livelli occupazionali e la tutela della compagine dei lavoratori e delle lavoratrici rappresentano una priorità assoluta e uno dei primi obiettivi strategici che questa Giunta si è posta.

Preliminarmente, occorre precisare che la Legge regionale n. 14 del 2016, che disciplina la gestione del ciclo integrato dei rifiuti e dell'economia circolare, ha attribuito agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) il compito di individuare i gestori del servizio. All'interno del testo, a partire

dall'articolo 40, la legge si occupa espressamente di normare la platea dei lavoratori degli ex Consorzi di bacino. Questo perché il passaggio delle funzioni agli ATO e ai nuovi gestori dei servizi avrebbe comportato la necessità di garantire i livelli occupazionali. In particolare, l'articolo 44 della citata legge regionale sancisce l'impegno che gli Enti d'Ambito (EDA) assumono nel garantire la continuità lavorativa, attraverso l'inserimento nei bandi di gara di specifiche clausole sociali volte all'assorbimento di questo personale da parte dei soggetti aggiudicatari.

Nelle more della piena attuazione di tale impianto, la Regione Campania – per salvaguardare la stabilità economica dei lavoratori in attesa del definitivo recepimento dell'articolo 44 – ha attivato un programma straordinario volto all'implementazione del ciclo dei rifiuti. Tale procedura prevede la sottoscrizione di protocolli d'intesa tra il soggetto attuatore delle attività sul territorio e il Commissario liquidatore unico. Quest'ultimo rappresenta, sotto il profilo legislativo, amministrativo e organizzativo, l'unico soggetto avente la responsabilità giuridica della compagine lavorativa. La Regione Campania, infatti, destina unicamente le risorse per i singoli progetti sulla base dello stato di avanzamento che il Commissario unico liquidatore deve trasmettere agli uffici. Trattandosi di un piano straordinario finanziato a valere sui Fondi di Sviluppo e Coesione (FSC), la documentazione trasmessa dal Commissario deve obbligatoriamente sottostare ai rigidi criteri di verifica e monitoraggio previsti dalla normativa nazionale per l'utilizzo di tali risorse di coesione.

L'Assessorato ha attivato immediatamente una ricognizione puntuale per individuare le cause dei ritardi nei flussi finanziari. Inizialmente si è registrato un rallentamento nei pagamenti dovuto al fatto che abbiamo avviato la consiliatura in esercizio provvisorio (gestione in dodicesimi); per legge, in tale fase i progetti a valere sui fondi FSC non risultavano liquidabili. Attualmente la situazione è rientrata nella regolarità contabile. Ad oggi, la Regione Campania ha già liquidato 3 milioni 111 mila 199 euro per questo macro-progetto, attivando un monitoraggio continuo con il Commissario liquidatore, con il quale gli uffici competenti si interfacciano mensilmente per sollecitare i dati necessari. L'Assessorato ha inoltre messo a disposizione i propri funzionari regionali per coadiuvare la struttura commissariale nelle operazioni di rendicontazione, che purtroppo non sempre pervengono con la dovuta puntualità.

Proprio negli scorsi giorni sono stati liquidati ulteriori 400 mila euro a valere su una delle linee progettuali. Contiamo di sbloccare a breve le risorse per le restanti due progettualità – per un totale di tre progetti che vedono impiegata la platea degli ex Consorzi di bacino – fermo restando che abbiamo richiesto al Commissario liquidatore la massima reattività e precisione nella trasmissione degli atti.

Per riassumere chiaramente i rispettivi ambiti di competenza: la Regione Campania mette a disposizione esclusivamente le coperture finanziarie per i progetti, mentre l'erogazione materiale degli stipendi e l'onere della rendicontazione spettano in via esclusiva al Commissario unico liquidatore. In assenza di tale documentazione tecnica, gli uffici regionali sono impossibilitati a emettere i mandati di pagamento. Da parte nostra, confermo che abbiamo messo in campo tutte le azioni necessarie per garantire un affiancamento costante e una sinergia operativa che consenta alla gestione commissariale di procedere a regime in modo molto più puntuale. Grazie.

PRESIDENTE (Trapanese). Ringrazio l'assessora Pecoraro.

Concedo la parola al consigliere Odierna che ha il diritto di replica di due minuti.

ODIERNA (Riformisti e Moderati-Lista Cirielli-ECR (Conservatori, Riformisti,Europei)).

Signor Presidente, signori Consiglieri, mi dichiaro soddisfatto della risposta fornita dall'Assessora. Riconosco che vi è stata un'effettiva attivazione sul fronte dei pagamenti: avevo depositato questa

interrogazione circa tre mesi fa e ho inteso approfittare dell'odierna sessione di Question Time proprio per accelerare l'iter. Prendo atto con favore dell'impegno profuso dall'Assessorato, grazie al quale i lavoratori hanno potuto finalmente percepire queste spettanze.

Siamo pienamente consapevoli che l'onere della rendicontazione gravi in capo al Commissario liquidatore; ciononostante, chiedo che da parte dell'Assessorato vi sia una vigilanza ancora più stringente e un'attenzione costante nel seguire l'intera vicenda, affinché non si registrino nuovi blocchi. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Trapanese). Passiamo alla successiva interrogazione:

INCENDIO CHE HA INTERESSATO L'OSPEDALE DEL MARE DI NAPOLI IL 21 GIUGNO 2026

Interrogazione Reg. Gen. n. 3/2 avente ad oggetto: "Incendio che ha interessato l'Ospedale del Mare di Napoli il 21 giugno 2026". A firma del consigliere Carlo Ceparano (Alleanza Verdi e Sinistra).

Concedo la parola al consigliere Ceparano che ha la facoltà di illustrarla per un minuto.

CEPARANO (Alleanza Verdi e Sinistra). Signor Presidente, signori Consiglieri, com'è ben noto, il 21 giugno scorso si è sviluppato un incendio presso una struttura ospedaliera della nostra regione, precisamente l'Ospedale del Mare di Napoli. Si è trattato di un episodio che ha provocato forte preoccupazione e apprensione tra i pazienti, i loro familiari e il personale sanitario; colgo anzi l'occasione per ringraziare la Giunta, l'Amministrazione regionale, la Direzione sanitaria e tutto il personale medico per come è stata gestita tale emergenza, dimostrando professionalità e competenza nel garantire la piena sicurezza dei degenti.

Considerato che l'Ospedale del Mare è stato realizzato da pochi anni e, di conseguenza, edificato con materiali di ultima generazione e componenti ignifughi, i quesiti che pongo all'Aula sono i seguenti: quali siano state le cause scatenanti del rogo e le ragioni per cui le fiamme si siano propagate in modo così repentino; se siano emerse criticità di natura strutturale o anomalie nel funzionamento dell'impianto antincendio; infine, se sia stata disposta o sia prevista una verifica straordinaria delle condizioni di sicurezza sia per la medesima struttura dell'Ospedale del Mare, sia per gli altri presidi ospedalieri regionali, al fine di evitare il ripetersi di simili eventi.

Desidero concludere rilevando che, nella sfortuna dell'evento, le circostanze ci sono state favorevoli: la giornata del 21 giugno è stata dal punto di vista meteorologico tranquilla e priva di forti raffiche di vento. Qualora si fosse trattato di una giornata ventosa, la propagazione del rogo avrebbe potuto compromettere la tenuta dell'intera struttura e mettere a gravissimo rischio l'incolumità delle persone presenti all'interno dell'edificio. Vi ringrazio.

PRESIDENTE (Trapanese). Concedo la parola all'Assessora all'Ambiente, Politiche Abitative e Pari Opportunità, Claudia Pecoraro, in luogo del Presidente della Giunta regionale, che ha il diritto di risposta di tre minuti.

PECORARO, Assessora all'Ambiente, Politiche Abitative e Pari Opportunità. Ringrazio il Presidente facente funzioni Trapanese. Vengo alla risposta ringraziando preliminarmente l'onorevole Ceparano perché pone all'attenzione dell'Aula una vicenda che, come ha giustamente evidenziato nella sua premessa, ha particolarmente scosso e provato la popolazione napoletana. Effettivamente, le condizioni meteorologiche di quella giornata sono state favorevoli rispetto a

quelli che sono stati i successivi interventi di messa in sicurezza e di spegnimento del rogo. Ci tengo inoltre a ringraziare il personale dei Vigili del Fuoco, che svolge costantemente un'opera preziosissima per la tutela e la salvaguardia della pubblica incolumità.

Venendo ai quesiti sollevati e alle specifiche richieste, preciso in via preliminare che non mi soffermerò sulle dinamiche iniziali di individuazione dell'incendio, ma entrerò direttamente nel merito dei punti sollevati dall'interrogante.

Per quanto riguarda le cause dello scoppio dell'incendio, come è noto ed è già emerso da organi di stampa a seguito del verbale di accertamento redatto dai Vigili del Fuoco nell'immediatezza dell'evento, vi è attualmente un'indagine giudiziaria in corso che vede interessata la magistratura inquirente. Sarà pertanto l'autorità giudiziaria a fare piena chiarezza sulle cause dell'evento in discussione.

Per quanto concerne il tema di eventuali criticità strutturali, delle verifiche straordinarie e del corretto funzionamento dei sistemi di sicurezza antincendio all'interno dell'Ospedale del Mare, si precisa che la Direzione dell'ASL ha tempestivamente avviato uno specifico audit tecnico. A tal fine, sono stati incaricati professionisti esterni di elevata qualificazione, appartenenti ad altre ASL della Regione Campania, con lo scopo di:

- accertare e verificare la sussistenza di eventuali criticità nel funzionamento del sistema integrato di prevenzione, rilevazione, segnalazione e contenimento dell'incendio;
- verificare se i sistemi di sicurezza antincendio presenti nella struttura abbiano assicurato, sotto il profilo tecnico, impiantistico, manutentivo, organizzativo e gestionale, un livello di protezione elevato, sia con riferimento alla tempistica di rilevazione e segnalazione della situazione di pericolo, sia con riguardo al contenimento della propagazione di fumo, calore e prodotti della combustione;
- attestare la conformità del presidio ospedaliero alle normative antincendio vigenti sia all'epoca dell'inizio delle attività sanitarie, sia a quelle attuali;
- porre in essere ogni altra verifica e attività a carattere straordinario ritenuta doverosa e idonea al miglioramento e all'efficacia della struttura in materia di sicurezza.

In merito alle ripercussioni sull'attività sanitaria, la Direzione generale per la Tutela della Salute e il coordinamento del Sistema sanitario regionale hanno immediatamente richiesto una dettagliata relazione al Direttore sanitario. Sulla base del documento pervenuto alle ore 20.00 circa del giorno stesso, a valle delle dovute verifiche, si riportano i seguenti elementi: si è provveduto a disporre il rientro dei pazienti nelle unità organizzative di pertinenza, fatta eccezione per i degenti dell'unità operativa di chirurgia – temporaneamente trasferiti presso il reparto di week surgery – e per i degenti della terapia intensiva provenienti dal blocco operatorio. Si è inoltre proceduto all'immediata sanificazione delle sale al fine di consentire la rapida ripresa in toto di tutte le attività. Si sottolinea che le attività di Pronto Soccorso non sono mai state interrotte, fatta eccezione per la temporanea richiesta di dirottare le ambulanze del servizio 118 presso altri presidi limitrofi. Peraltro, persino durante le fasi dell'incendio, è stato eseguito nelle sale operatorie del day surgery – idonee anche per interventi di chirurgia minore – un intervento chirurgico indifferibile e salvavita.

Alle ore 23.00 è stata comunicata, sulla chat aziendale dedicata alle emergenze, la ripresa totale delle attività. Il giorno successivo, 22 giugno, entro le ore 09.00, previa esecuzione delle dovute verifiche e delle attività di riordino, i degenti della week surgery sono stati trasferiti nuovamente al reparto di chirurgia, con la conseguente piena ripresa di tutti i servizi. Allo stato attuale, l'unica area che risulta ancora interdetta è la scala terminale della verticale denominata HD3, oltre alle ultime due stanze limitrofe alla predetta verticale.

Dall'esame dei fatti emerge chiaramente come le attività di verifica e di controllo siano state attivate con massima tempestività. Mentre l'accertamento delle cause dell'incendio resta di competenza degli organi giudiziari, sul fronte della continuità assistenziale si conferma che non si è registrato alcun rischio per la salute dei degenti e che sono state attivate tutte le procedure idonee a tutelarne l'incolumità. Grazie.

PRESIDENTE (Trapanese). Grazie all'assessora Pecoraro.

Concedo la parola al consigliere Ceparano che ha il diritto di replica di due minuti.

CEPARANO (Alleanza Verdi e Sinistra). Signor Presidente, colleghi Consiglieri, sono pienamente soddisfatto della risposta dell'Assessora, chiara e incisiva. Dobbiamo fare in modo che eventi del genere non si verifichino più. Voglio ribadire il mio ringraziamento al personale medico e a tutta la direzione per il modo in cui hanno gestito questa emergenza, con grande professionalità e competenza. Vi ringrazio e buon lavoro.

PRESIDENTE (Trapanese). Si conclude questa prima seduta di Question Time. È un ottimo strumento democratico per poter affrontare i temi della nostra Regione Campania. Vi ricordo che dobbiamo rispettare i tempi: oggi avevamo solo quattro interrogazioni, ma quando ne avremo di più rischieremo di non riuscire a rientrare nei limiti orari. Vi invito, quindi, a essere brevi sia nelle domande sia nelle risposte. Il prossimo Question Time sarà il 15 luglio, dalle ore 11.00 alle ore 13.00. Ringraziamo gli uffici per il lavoro svolto. Grazie.

I lavori terminano alle ore 12.10.